

EDGARDO MOLTONI

L'Avifauna delle Isole Eolie, Isola d'Ustica compresa

L'Avifauna delle Isole Eolie, Isola d'Ustica compresa che pur non appartenendo alla Eolie è geologicamente simile, non differisce in linea generale da quella delle coste settentrionali della Sicilia e dalla non distante Calabria pur contando un numero minore di specie.

In un nostro studio, comparso sulla Rivista italiana di Ornitologia del 1967, fatto in collaborazione con il Dott. Sergio Frugis, abbiamo riscontrato 217 entità d'uccelli, tra specie e sottospecie.

Di esse si possono considerare *stazionarie* 28, cioè di queste 28 in tutte le stagioni si rinviene almeno qualche individuo, *estive* 12, cioè quelle che vengono a nidificare nelle isole e poi ripartono (le quali sono però anche di passo), 48 *di passo regolare*, 17 *di passo non regolare*, 31 *invernali* (che sono però anche di passo), le altre sono accidentali. Non abbiamo riscontrati endemismi propri.

Ultimamente per merito degli attivi studiosi che fanno capo all'Osservatorio Ornitologico Siciliano, diretto dal Dott. Giovanni Sorci, per l'Isola di Ustica sono state riscontrate altre specie accidentali o di passo non regolare, che aggiunte a quelle prima riscontrate, aumentano di dieci unità il numero complessivo degli uccelli noti per le isole prese in considerazione.

Questo studio fatto sull'avifauna si basa sulle osservazioni dirette che ho fatte alle Eolie nel 1965 dal 27 novembre al 7 dicembre (in compagnia del dott. Frugis), nel 1966 dal 9 al 13 marzo, dal 30 marzo al 9 aprile, dal 27 maggio al 6 giugno, dal 20 agosto al 1° settembre (in questo ultimo periodo insieme al dott. Frugis), dal 12 al 20 ottobre e dal 10 al 19 dicembre e nel 1967 dal 6 al 12 gennaio, su quelle ricavate da una capatina di un giorno a Lipari nel luglio del 1928 e su quelle di una sosta di nove giorni, dal 21 al 29 agosto 1959, a Stromboli compreso un giorno a Panarea.

Ho quindi raccolte notizie dirette per l'*Isola di Lipari* nei mesi di gennaio, marzo, aprile, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre; per *Vulcano* nei mesi di gennaio, marzo, aprile, maggio, agosto, settembre, ottobre, novembre e dicembre; per *Salina* nei mesi di gennaio, marzo, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre; per *Filicudi* nei mesi di aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre; per *Alicudi* nell'agosto; per *Panarea* nei mesi di gennaio, maggio, agosto, ottobre e dicembre e per *Stromboli* nei mesi di gennaio, maggio ed agosto.

Molte notizie riguardanti la presenza o la cattura di uccelli alle Eolie le ebbi sul posto, a voce, dal sig. Benito D'Ascoli (provetto cacciatore e preparatore che rimase a Lipari per qualche tempo e presso il quale vidi pure diversi uccelli preparati recapitatigli dai diversi cacciatori dell'arcipelago eoliano) e da quanto mi disse il geom. Fernando Marraro, provetto cacciatore e buon conoscitore di uccelli, residente a Lipari.

Di molto aiuto mi furono pure gli studi, o le note, dei precedenti Autori che si occuparono delle Eolie o di Ustica, che è doveroso ricordare.

Prima di tutti lo Spallanzani, principalmente per Lipari della quale isola cita alcune specie nella sua opera *Viaggi alle due Sicilie ed in alcune parti dell'Appennino*, stampata a Pavia nel 1793, ed il Doderlein nella sua *Avifauna del Modenese e della Sicilia*, stampata a Palermo negli anni 1869-1874.

Altre notizie le ricavai da uno scritto del sig. Eugen Nagy il quale diede un breve resoconto di quanto osservò nel giugno 1911 a Lipari ed a Stromboli (*Aquila*, 1912, pp. 459-462). Un risalto particolare va dato ai due scritti sulle Eolie del prof. Giulio Sabatini comparsi sulla Rivista it. di Ornitologia del 1913 e sugli Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, residente in Pisa, Memorie vol. XXX, del 1915, nell'ultimo dei quali ci dà notizie di 79 specie di uccelli, in base a quanto osservò in dette isole, Stromboli esclusa, dal novembre 1910 al dicembre 1912 durante la sua permanenza nella zona.

Altri scritti da cui attinsi notizie sulle Eolie sono il mio articolo su gli *Uccelli rinvenuti durante una gita ornitologica a Stromboli dal 21 al 29 agosto 1959*, Rivista it. di Ornitologia 1960, e l'*Elenco degli Uccelli riscontrati a Panarea dal 12 al 23 agosto 1964* del Dott. Stefano Allavena, Rivista it. di Ornitologia 1965.

Per Ustica tenni presente quanto scrisse il Prof. Pietro Calcara nella *Storia Naturale dell'Isola d'Ustica*, Palermo 1842, nella quale vengono citate 18 specie principali, anzi Egli scrive che « Gli uccelli che popolano le aree di quest'isola, eccettuatene poche specie, sono di passa, ed eccone i principali: ... » segue l'elenco delle specie con anche il nome volgare; inoltre quanto scrive il Doderlein nella sua precitata opera del 1869-1874, in modo particolare al Capitolo IV delle *Aggiunte ed annotazioni alle specie di uccelli componenti l'Avifauna del Modenese e della Sicilia*, pp. 318-356, ove viene spesso citata l'Isola d'Ustica in base a quanto vide nei suoi viaggi ed a quanto seppe dai cacciatori.

Altri scritti da cui attinsi notizie per Ustica sono quelli: dello Steinbacher, *Die Vogelwelt* del 1954 dal titolo *Über den Frühling-Vogelzug auf Sizilien*, di Gino Ajola, questo in modo particolare, dal titolo *Gli Uccelli dell'Isola d'Ustica*, comparso in *Rivista it. di Ornitologia* del 1959, ove sono elencate ben 187 specie e quello di Gaspare Giambona dal titolo *Nuove aggiunte all'Avifauna di Ustica*, stampato in *Rivista it. di Ornitologia* 1971, pp. 116-121.

Coloro che volessero avere notizie sull'Avifauna delle altre isole che circondano la Sicilia possono consultare per le Pelagie la *Rivista it. di Ornitologia*, 1970, pp. 77-283 e per le Egadi e Pantelleria la *Rivista it. di Ornitologia* 1973 (lavori comparsi dopo la lettura di questa nota).

Milano, Museo Civico di Storia Naturale, maggio 1972.